

LUNEDÌ 18 OTTOBRE 2021

CAOS GREEN PASS

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

A ll'indomani dell'emanazione del decreto legge sul green pass tutti i lavoratori del mondo privato e del pubblico impiego si sono trovati in una spirale senza via d'uscita. Per quanto ci riguarda abbiamo inviato subito una lettera al Capo della Polizia, Lamberto Giannini, per chiedere un incontro per un confronto sulle conseguenze che avrebbe avuto l'introduzione del Green Pass nel nostro comparto, consapevoli che il Dipartimento non può altro che applicare le norme emanate con decreto legge dal Governo. Alla luce di ciò abbiamo anche chiesto, un incontro al Ministro dell'Interno Lamorgese.

Ci siamo resi conto che il certificato verde avrebbe potuto portare delle ripercussioni molto importanti su tutto l'apparato della sicurezza, creando grossi disagi, non solo a chi ha scelto di non vaccinarsi e che di conseguenza non ha un certificato verde di lunga durata, ma anche a tutti coloro che hanno fatto l'importante scelta di vaccinarsi e che per la possibile assenza degli altri rischiano di svolgere le funzioni di chi non potrà prendere servizio causa scadenza o mancanza del Green Pass.

A poco meno di una settimana dalla nostra prima richiesta, si è svolto l'incontro con il Capo della Polizia, Lamberto Giannini, al quale sono seguiti ulteriori meeting. L'ultimo dei quali a quattro giorni dall'introduzione del certificato verde, sempre con la latitanza del Ministro Lamorgese che non si è fatta né vedere né sentire. A quattro giorni dall'ora x, l'Amministrazione però si è presentata con un nulla di fatto in mano, se non con la bozza provvisoria delle linee guida predisposta dalla Funzione Pubblica. Davanti a questo inaccettabile trattamento, abbiamo minacciato di abbandonare l'incontro che per questo motivo è stato sospeso, per riprendere il giorno successivo. Un abbandono, quello dell'incontro, che ci ha permesso di ottenere una prima circolare con delle indicazioni guida fondamentali. **Quantomeno è stato chiarito sul Green Pass, che è necessario averlo ad inizio turno, scongiurando tutti i rischi ed i pericoli legati alla scadenza dello stesso durante il turno di servizio.** Restano però ancora numerose incognite, molte legate a questioni che non sono nelle disponibilità del Dipartimento. Parliamo dei problemi legati a norme di legge sulle quali ci aspettavamo che il Ministro valutasse il rischio sull'impatto del comparto sicurezza, prendendo di conseguenza dei provvedimenti adeguati. Purtroppo così non è stato!

Resta il fatto che nonostante il decreto sia stato emanato un mese fa, le decisioni organizzative siano state prese solo negli ultimi TRE giorni e il Ministro si degnò di riceverci soltanto il 21 Ottobre, ben oltre la data di avvio delle norme sul green pass. La nostra era una richiesta finalizzata a consentire una migliore programmazione e previsione delle conseguenze. Il 21 si potrà fare solo la conta dei primi danni.

Ovviamente il nostro auspicio è che non ci siano grossi disagi. Qualcosa in più sicuramente si sarebbe potuto fare, si pensi ad esempio a mettere le nostre sale mediche a disposizione per la somministrazione dei tamponi. Si poteva pensare alla gratuità dei test al pari dei portuali e altro ancora. Per il nostro Ministro la sicurezza è una priorità? I suoi uomini sono considerati esserne l'asse portante? Per ora non sembra, cercheremo di capirlo meglio il giorno 21 p.v.

Stefano Paoloni



DIVISA OPERATIVA PERSONALE TECNICO E PERSONALE PARZIALMENTE INIDONEO: IL DIPARTIMENTO RISPONDE AL NOSTRO QUESITO



A seguito delle molte segnalazioni e richieste di chiarimento pervenute alla nostra Segreteria Generale, avevamo chiesto al Dipartimento delucidazioni sull'utilizzo dell'uniforme di servizio. In particolare, la questione verteva essenzialmente sul fatto se al personale del ruolo tecnico-scientifico e professionale nonché al personale dichiarato parzialmente inidoneo dovesse essere distribuita la divisa operativa. Nella risposta pervenuta, il Dipartimento ha ribadito che la divisa operativa deve essere distribuita anche al personale del ruolo tecnico-scientifico e professionale e che l'esenzione dall'utilizzo dell'uniforme è quindi correlata alla tipologia del servizio e non al ruolo o alla qualifica rivestita. Per questo, anche per i colleghi dichiarati parzialmente inidonei, l'esenzione dall'utilizzo della divisa va valutata esclusivamente in relazione alla tipologia del servizio da svolgere, su disposizione del Responsabile dell'Ufficio. Sul nostro sito abbiamo pubblicato il testo della risposta.

ESIBIZIONE DEL GREEN-PASS, DISPOSIZIONI APPLICATIVE: CIRCOLARE

In riferimento alla circolare del Capo della Polizia del 13 ottobre 2021, relativa all'obbligo di esibizione della certificazione verde COVID-19 (cosiddetto Green Pass), la DAGEP ha voluto specificare alcuni aspetti. In particolare, nella circolare si rammenta che grava sui dipendenti l'obbligo di possedere ed esibire su richiesta, per l'accesso ai luoghi di lavoro, la certificazione verde COVID-19 di cui all'art. 9, comma 2, del Decreto Legge 52/2021. Come evidenziato nella menzionata circolare, nel periodo di assenza ingiustificata al lavoratore non è dovuto alcun compenso di carattere fisso e continuativo, né di carattere accessorio o indennitario e le giornate di assenza ingiustificata non sono utili ai fini previdenziali, di anzianità di servizio, per la maturazione di classi o scatti economici o per l'avanzamento né concorrono alla maturazione di ferie.

28° CORSO VICE SOVRINTENDENTI, ANCORA POSSIBILE ADERIRE AL RICORSO

Il SAP, in collaborazione con lo Studio legale Discepolo, sta promuovendo un ricorso in favore dei Vice Sovrintendenti del 28° Corso che avrebbero avuto diritto al riconoscimento della denominazione di Assistente Capo Coordinatore prima della nomina a Vice Sovrintendente, cosa che non è avvenuta a causa del ritardo nello svolgimento delle procedure da parte dell'Amministrazione. Tale ritardo ha provocato un doppio danno economico sicuramente non trascurabile: gli interessati, infatti, non hanno potuto beneficiare per circa 7 mesi del godimento del parametro di Assistente Capo Coordinatore (121,50) più favorevole rispetto a quello di Assistente Capo (117,00) né ricevere l'assegno personale previsto in caso di accesso a qualifiche superiori per le quali vi sia un parametro stipendiale inferiore. Per aderire a questo ricorso gli interessati dovranno contattare la Segreteria Provinciale. La partecipazione al ricorso dovrà avvenire entro il 30 novembre 2021.



•PETIZIONE BUONI PASTO, GENERI DI CONFORTO E BUONI VESTIARIO IN BUSTA PAGA LANCIATA DAL SAP:

Prosegue a ritmo serrato la nostra raccolta firme aperta a tutti. L'inserimento di questi benefit in busta paga, che ricordiamo non sarebbero sottoposti a tassazione, permetterebbe di risolvere le evidenti criticità di oggi. C'è ancora tempo per firmare!

•15° CORSO VICE ISPETTORI, AL VIA PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE:

dal 15 al 21 ottobre 2021 gli interessati potranno esprimere le loro preferenze per l'assegnazione nelle diverse province, in base al piano di ripartizione. Al corso parteciperanno i colleghi idonei ai concorsi per 501 e 263 Vice Ispettori: lo scorrimento fortemente voluto dal SAP finalmente si concretizza.

• **CONCORSO 1000 VICE ISPETTORI, PUBBLICAZIONE BANCA DATI QUIZ:** Nel sito della Polizia di Stato, sulla pagina relativa al concorso, e sul nostro sito, è disponibile il file contenente i 5.000 quiz dai quali verranno estratte le domande per la prova preselettiva; presente altresì il verbale relativo ai criteri di valutazione.

• **CONCORSO 436 VICE COMMISSARI: IL SAP CHIEDE LO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA:** Abbiamo chiesto al Ministro dell'Interno di valutare la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria del concorso in argomento. Lo scorrimento consentirebbe, tra le altre cose, di colmare in tempi brevi le future vacanze e quindi di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni di polizia senza particolari oneri per le casse dello Stato.

• **CONCORSO 300 POSTI VICE SOVRINTENDENTE TECNICO, PUBBLICAZIONE VERBALE CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI:** Il verbale della commissione esaminatrice è disponibile per la consultazione sul nostro sito.



OBBLIGO DEL GREEN PASS O OBBLIGO VACCINALE

E' entrato in vigore oggi l'obbligo del possesso del Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro, per i lavoratori.

Ma a ben vedere è un obbligo che incide sulla libera volontà di vaccinarsi o meno dei colleghi, i quali, **per venire a lavorare**, sono costretti a vaccinarsi o a fare un tampone, a pagamento, ogni 48 ore.

Noi come SAP avevamo richiesto almeno che fossero gratuiti, magari presso gli Uffici Sanitari, ma il nostro Ministro aimè ha guardato di più ai portuali o agli autotrasportatori.

Il SAP ha denunciato, atteso che l'applicazione delle nuove regole incideranno sullo svolgimento del nostro servizio e la deleteria assenza di dialogo diretto con il Ministro Lamorgese.

La circolare emanata ha chiarito alcuni nostri dubbi e cioè che l'obbligo del green pass sussiste solo a inizio del servizio e non per tutto il turno di servizio.

Per i portuali invece è stata emessa una circolare a firma del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, dove preoccupandosi di una possibile "... grave compromissione dell'operatività degli scali" (si riferisce ai porti) sollecita le imprese "... affinché valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass, test molecolari o antigenici rapidi gratuiti"!!!! Come fosse meno importante il servizio di tutela della collettività svolto dalla Polizia di Stato.

Per la Polizia è stato previsto un tavolo di confronto, ma solo dal 21 ottobre!

Pur con tutto il rispetto per i colleghi che hanno scelto di vaccinarsi, il SAP non può non rilevare i gravi danni che potrebbe subire l'apparato della sicurezza con l'obbligo del "non servizio" per parte dei colleghi.

Ci è stato fatto notare che il comma 2 dell'articolo 15 della legge 81/2008 prevede che "le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori".

Eppure si impone ai lavoratori, **per continuare a lavorare**, un balzello di 15 euro da corrispondere sotto forma di tampone ogni 48 ore.

Invero avevamo ricercato anche una farmacia che potesse convenzionarsi con noi per abbattere tale importo, ma causa le numerose prenotazioni che già avevano, ciò non è stato possibile.

Rimane il rispetto per coloro che hanno scelto di vaccinarsi e il rispetto per coloro che non lo vogliono fare. Si chiama libera scelta o libero arbitrio ed è quella/o che difendiamo contro ogni sua compressione.

Come deve rimanere libero il non essere pubblica tale scelta. Obbligando il possesso del green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro.

Noi siamo dalla parte della libera scelta e non ci sposteremo di un millimetro e giocheremo tutte le carte possibili in democrazia.-

LA SEGRETERIA PROVINCIALE